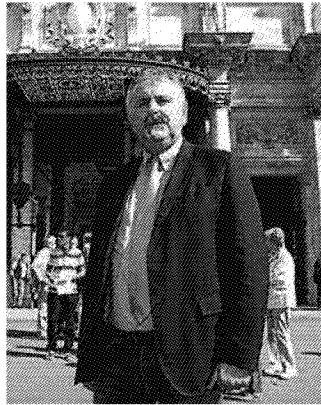


L'INTERVISTA L'ASSESSORE REGIONALE CECCARELLI

“Autobus, bici e treni la nostra ricetta antismog”



PISTE ciclabili, incentivi per le bici pieghevoli da portare a bordo dei treni, un parco autobus meno inquinante con la gara del trasporto pubblico regionale. Il superassessore alla mobilità Vincenzo Ceccarelli spiega come nel suo secondo mandato, in cui Rossi gli affida anche le deleghe a urbanistica, casa e governo del territorio, punterà moltissimo sulla lotta all'inquinamento e su una maggiore efficienza dei treni su cui viaggiano i pendolari toscani.

A PAGINA V





La Regione

L'intervista

L'assessore regionale alla mobilità infrastrutture, casa, trasporti e cave

illustra le strategie e gli obiettivi del suo nuovo mandato

Il piano di Ceccarelli "Autobus, bici e treni ecco la nostra sfida all'inquinamento"

SIMONA POLI

BICI, treni, bus e molte meno auto in giro per la Toscana. Sarà l'entusiasmo che accompagna gli inizi ma Vincenzo Ceccarelli, assessore della giunta Rossi bis con superpoteri e un numero record di deleghe sulle spalle, ci crede davvero che nel 2020 la Toscana sarà riuscita ad abbattere l'inquinamento. E ha fretta di cominciare a rinnovare il parco mezzi.

Quando arrivano i nuovi autobus ecologici?

«Con la gara regionale del trasporto pubblico locale. Proprio oggi il Tar si pronuncia sull'ultimo ricorso presentato da Ratp ma fino alla prossima settimana non si saprà cosa è stato deciso. Mi tranquillizza il fatto che la gara abbia comunque avuto il nulla osta dell'Antitrust. Mi auguro che si possa procedere finalmente».

Che accade in quel caso?

«Il 22 luglio arrivano le offerte, me ne aspetto almeno due.

La gara è alla base di un grosso cambiamento del settore del trasporto pubblico, verranno rinnovati il 50 per cento di bus in circolazione, 1.500 su 3.000, tutti Euro6 o elettrici che abbattano le emissioni del 70 per cento e anche oltre rispetto ad oggi. Ci sarà anche una maggiore integrazione tra ferro e gomma».

Biglietto unico?

«Unico, uguale per tutti i mezzi pubblici, bus urbani, extraurbani e treni. Si pagherà la tratta e non più il tipo di mezzo usato, insomma».

Intanto a fine luglio scatta l'aumento del biglietto Ataf...

«Il tema dei prezzi verrà affrontato una volta che il nuovo sistema andrà a regime».

E i toscani quando si accorgono della novità?

«Nel 2017 già saranno arrivati molti dei nuovi bus, mentre il

biglietto unico partirà subito».

Intanto i pendolari dei treni regionali continuano a denunciare disagi e ritardi.

«Con Trenitalia stiamo per firmare il contratto ponte di un anno, ci sono 100 milioni di nuovi investimenti, di cui 20 sono della Regione. La musica cambia, si comprano 14 nuovi treni leggeri con accelerazione maggiore, i Jazz, adatti al servizio metropolitano. E sui ritardi le multe sono raddoppiate, arrivano fino a 1 milione di euro. Le regole stavolta non si sgarrano. E in treno spero di vedere salire tanta gente con la bici "sotto al braccio", come uno zaino».

Durante la campagna elettorale Rossi ha promesso incentivi per le bici pieghevoli.

«Il bonus di acquisto sarà di 150 euro, che è più o meno un terzo del prezzo standard. Stanzieremo un budget annuale di 200mila euro e spero che verrà esaurito. Sul pendolarismo a due ruote puntiamo tantissimo e poi la possibilità di viaggiare

in treno con la bici attirerà un certo tipo di turismo. Nel nuovo contratto abbiamo chiesto a Trenitalia di garantire comunque anche alle bici tradizionali una vettura dedicata. Faremo una campagna di comunicazione, "Bicintreno", per dare il massimo risalto all'iniziativa. La mobilità sostenibile è un obiettivo del mio assessorato. Vogliamo triplicare la dotazione di piste ciclabili in Toscana e mi piacerebbe potrene dedicare una al grande Alfredo Martini, che ci ha la-

“

I FINANZIAMENTI

Daremo un bonus di 100-150 euro per l'acquisto di una bicicletta pieghevole, che è come un bagaglio

IL RINNOVO

Sarà rinnovato il 50% dei bus circolanti, così avremo un considerevole miglioramento della qualità dell'aria

LE PISTE

Vogliamo triplicare le piste ciclabili in Toscana, che sono molto appetibili anche dal punto di vista turistico

”

sciato poco tempo fa. Sono un appassionato di ciclismo anche se lo pratico poco per mancanza di tempo. La ciclopista sull'Arno da Stia fino a Marina di Pisa sarà completata nel giro di cinque anni. La pianificazione è omogenea e tutti i tracciati si connettono ad itinerari nazionali ed europei, abbiamo 18 milioni dedicati a questo. Oltre alla pista sull'Arno ci sono la Francigena, la Tirrenica e la Due Mari ciclistica».

A proposito di Due Mari, l'autostrada a che punto è?

«Per noi resta una priorità, insieme alla Tirrenica e alla terza corsia su A1 e Firenze-Mare. Spero che le cose si smuovano».

Tra le sue deleghe ci sono le cave. Il governo ha impugnato la legge toscana.

«Solo nella parte che riguarda i cosiddetti beni estimati, ossia porzioni di Apuane trattate da sempre come proprietà privata perché frutto di un lascito dell'editto di Maria Teresa del 1751. Noi vogliamo che anche queste zone vadano a gara e paghino la concessione. Il governo eccepisce non nel merito ma per un conflitto di competenze. Si risolverà presto, dopo 300 anni sarebbe anche ora mi pare».

Dopo l'approvazione del Piano del paesaggio Anna Marson non è stata tenera nei confronti del Pd. Come la mettiamo adesso che la delega è sua?

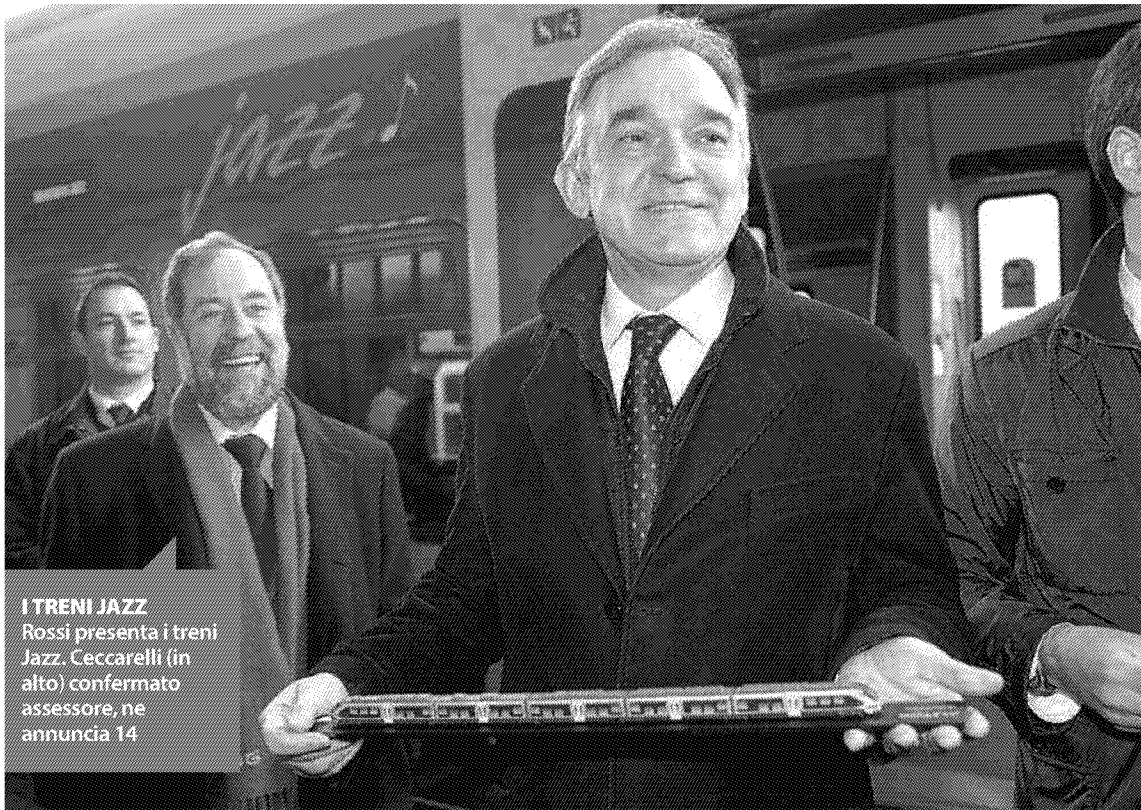
«Su quel piano è stato fatto un lavoro enorme dall'assessorato, dal consiglio e dalla commissione. Ora si tratta di fare piani attuativi e regolamenti per verificare come funzioni la legge. Ascolteremo anche le voci critiche ma andremo avanti, sempre in stretto accordo con i Comuni».

Dicono che il Piano freni la ripresa dell'edilizia.

«L'edilizia ripartirà grazie al piano casa che prevede di sfruttare lotti invenduti già realizzati dal privato per fare alloggi pubblici e di ristrutturare spazi abbandonati, in modo da non aumentare le volumetrie complessive e il consumo di suolo. Era già stato fatto un bando ma siamo stati bloccati dal patto di stabilità. Rossi ha messo il tema dell'occupazione al centro del nostro impegno e bisogna far ripartire il lavoro».

Come farà a star dietro a tutto. Prende casa a Firenze?

«Io abito in Casentino ma spesso mi fermo a dormire da mia figlia, che fa l'università a Firenze. Farò l'assessore fuori sede, ci sono abituato».



I TRENI JAZZ
Rossi presenta i treni
Jazz. Ceccarelli (in
alto) confermato
assessore, ne
annuncia 14